

COLLABORATORI DEL CIELO COLLABORATORI DELLA MAMMA CELESTE

«GESÙ, FAMMI VENIRE A LAVORARE CON TE!»

Quando Gesù chiede aiuto, una parola ricorrente nei Messaggi è “collaborazione”. Non ci chiede semplicemente di lavorare ma di “lavorare-con” Lui. «Fratelli, sono qui come un mendicante; sono qui che aspetto la vostra collaborazione» (Gesù 26 luglio 1985). Si fa mendicante e chiede aiuto, chiede di lasciarlo libero di lavorare attraverso il nostro umano. Sì, per lavorare con Lui bisogna mettere cuore e forze a disposizione. Per mezzo delle nostre bocche vuole portare la sua Parola, per mezzo dei nostri piedi vuole camminare nel mondo, per mezzo delle nostre mani vuole lavorare, soccorrere, donare, accarezzare, benedire... tutto il nostro umano a sua disposizione può diventare strumento di salvezza!

Gianna per tutti noi del Movimento è un punto di riferimento chiaro e attraente: scelta per la sua umiltà e non per le sue capacità è stata strumento docile e cristallino della presenza di Gesù e Maria SS. nel nostro tempo. Chi l'ha conosciuta ricorda bene che il suo grande amore per Betania non si manifestava solo nella vita di preghiera o nell'apostolato nei gruppi, ma diventava laboriosità per tutto quello che c'era bisogno di fare. Un giorno, ancora nella sua giovinezza, stanca delle ingiustizie che subiva nel mondo del lavoro aveva chiesto a Gesù: «Gesù, fammi venire a lavorare con te!». Dopo questa richiesta un sacerdote le chiese aiuto per il lavaggio dei propri indumenti: quel servizio fu l'inizio della collaborazione con il Cielo che rese la sua vita tutto un lavoro per la salvezza delle anime.

Betania è opera di Salvezza perché opera nell'interno dei cuori, ma Betania è allo stesso tempo un'opera visibile, una casa grande senza lussi dove la Mamma attende i suoi figli per dare loro la divina provvidenza. Con questa lettera la comunità di Betania e l'Associazione vogliono rendere partecipi dell'impegno materiale, economico e amministrativo che è necessario per portare avanti il centro di spiritualità di Zagarolo. Vuole essere un invito a crescere nell'amore per Betania, non solo con la cura della vita spirituale ma anche magari con un po' di collaborazione presso il Centro.

Molti di voi già si dedicano secondo le loro forze ad attività di volontariato: in lavanderia, in cucina, in portineria, nella manutenzione della casa e del verde: più sentiamo nostra Betania e più la creatività dell'amore ci metterà in mente qualche servizio che può aiutare il Centro e il Santuario ad essere sempre più custodito e abbellito a gloria di Dio e della Mamma Celeste e per la salvezza delle anime.

«Gesù, fammi venire a lavorare con te!»: vogliamo dirlo anche noi?
(don Fabrizio Micocci)



Fabrizio
(non ancora don)
sul trattore

2012

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

Carissimi “amici di Betania”, viste le necessità dell'Opera, questa mia è per invitarvi a trascorrere qualche giorno in fraternità al Centro qui a Zagarolo mettendo a disposizione le vostre competenze nei vari settori. L'Opera è andata avanti fin dai tempi di Gianna con l'aiuto dei volontari.

Chi è disponibile a collaborare per

darci una mano può comunicarci il periodo in cui può venire qui da noi e ciò che è in grado di eseguire, in modo che si possa coordinare il tutto nel migliore dei modi.

Il Cielo vi ringrazia anticipatamente per la vostra buona volontà e per il vostro amore per Betania.

(Tiziana Regioli)



Gianna e don Tino
Opera di sterro, 1991

COME È NATO IL MIO AMORE PER BETANIA

In uno dei primi Messaggi che ho letto, e che ha segnato l'inizio della mia “storia d'amore” con Betania, la Mamma Celeste affermava: “Non voglio mezze misure...” e in un altro: “L' Amore opera!”.

Sono parole che mi hanno accompagnato allora, nella giovane età, e tuttora mi spronano ad andare avanti nel cammino di Betania, cercando di contribuire con impegno materiale, morale e spirituale verso l'opera che tanto amo. In pratica svolgo per lo più attività di volontariato in cucina, dove ho conosciuto in questi anni persone ricolme di tesori umani e divini... Fra tutte ne ricordo una in particolare: Giovanna Conti, a tutti nota come Giovanna la cuoca!

In ogni settore della casa (cucina, lavanderia, portineria, pulizie manutenzioni varie, interne ed esterne...), ogni giorno vedo l'operato di cuori umili e disponibili, che donano con gioia, sacrificio e costanza i loro servizi.

Soprattutto, però, è e deve essere l'amore fraterno il vero motore di queste collaborazioni, che sono solo un segno esteriore di come “l'amore opera” e di come il Cielo possa trasformarci nell'interno, rendendo le nostre “mezze misure” “misure pigiate, scosse e traboccanti” (cfr. Luca 6,38).

(Milena Paiano)



Gianna con il grembiule serve in tavola
Presenti don Francesco e don Tino, 1993

L'EPISODIO DELL'ACQUISTO DELL'APPARTAMENTO DI PIAZZA BOLOGNA DALLA VIVA VOCE DI GIANNA

Allora io facevo il gruppo a casa, poi abbiamo preso una casa in prestito. Ecco, la marchesa dice: "Io te do quella casa lì per fare il gruppo".

Dopo è successo questo: che è morta la marchesa; una nipote de terzo grado subito l'ha voluta. "Ecco, questa Madonna qui adesso deve lasciare l'appartamento perché l'erede deve vendere, deve venderla perché le serve per pagare le altre successioni". Capi-
to?

Allora io me so' trovata così; non mi sono sgomentata per niente, io ci avevo un appartamento; però non era libero... Entro due mesi io dovevo essere fuori. Io sono andata dalla Madonna e le ho detto: "Senti, Mamma, andiamo tutte e due sotto al ponte".



*Gianna e Angelo piantano un
oleandro presso il cancello,
d'ingresso, 1984*



*Don Tino e il giovane Alfredo
all'opera, 1991*

detto: "Guardate, mi dispiace da dirlo, purtroppo è capitato questo; io da qui devo andar via. E dove faccio il gruppo?".

Allora s'alza uno che veniva a sonare il piano, no, questo è l'organo, e fa: "Ma questa che cosa ci deve fa' alla casa?". Dico: "Se la deve vendere per pagare la successione e tante altre cose". Questa era una miliardaria, stava la marchesa. E quella aveva fatto la cosa universale, l'erede universale, prendeva tutto.

Allora questi dice: "Facciamo una sottoscrizione: tutti i gruppi" perché già a Betania cinque anni fa erano cresciuti i gruppi. Dice: "Allora mettiamo un po' per uno e la compriamo noi e tu resti qui. La Madonna non deve, la Madonna non deve esse' cacciata via". Si sono riparlate poi tutte e hanno fatto questo e è stata comprata quella casa lì che era una casa, un appartamento grande.

*(Dalla cronistoria dell'Opera raccontata da Gianna
a un incontro che si è tenuto a Zagarolo nell'estate 1988)*



*In cucina
Alfio, Giorgio, Giovanna Conti,
Giovanna Nardi, Ubalda
1998*

LA MANO DELLA PROVVIDENZA NELLA COSTRUZIONE DELLA CASA

La costruzione proseguì il suo cammino fino all'inaugurazione, senza che l'impresa dovesse sospendere nemmeno un giorno. Da dove venissero i soldi, era un mistero, perché il Movimento Mariano Betania era agli inizi. Gianna non voleva che si mandassero bollettini postali, ma disse a Don Tino, che allora era in collegamento con i gruppi soprattutto nel Nord, di far sapere per telefono che stavamo costruendo la Casa di Betania e che – chi poteva – facesse qualcosa per l'Opera della Madonna, però con la massima libertà, senza fare pressione.



*Vladimiro esulta dopo la posa in opera
della croce sulla cappellina
1983*

La spesa totale per la Casa, compreso l'arredamento, risultò alla fine essere di circa 3 miliardi e 800 milioni: iniziata, come si è detto alla fine di agosto 1990 e inaugurata il 29 maggio 1993. Essendo la costruzione durata 33 mesi, abbiamo avuto come stato di avanzamento una spesa di circa 120 milioni al mese. Una somma veramente grande!

A proposito, mi ricordo questo particolare. Un mese eravamo ormai alla fine e non avevamo nulla in cassa, non ricordo se solo qualche milione. Eravamo un po' preoccupati, perché questo non era mai successo prima.

Gianna, come faceva in certe occasioni, si rivolse al quadro di Gesù (*il Sacro Cuore di Betania*) e gli disse: "Gesù, qui siamo arrivati alla fine del mese: dobbiamo pagare l'impresa e non ci sono soldi. Come facciamo?" Gesù rispose: "La Divina Provvidenza per la mia Opera sei tu!" Gianna rispose: "Ma, Gesù, io non ho la possibilità di fare assegni. Tu – gli disse in tono scherzoso e confidenziale – potresti andare alla zecca e prelevare un po' di soldi, che a te nessuno ti vede". Gesù le ripeté: "La Divina Provvidenza per la mia Opera sei tu, è la tua ignoranza, i tuoi sacrifici accettati con amore".

Dopo qualche giorno una signorina di Castel S. Pietro (RM), Virginia Fiasco, che conosceva Gianna e l'Opera ed era stata aiutata dai suoi consigli, fece una grossa offerta che permise di coprire l'importo che dovevamo dare all'impresa. Questa signorina era ammalata di tumore e dopo qualche mese morì, il 16 aprile 1994. Io con Don Tino e Don Antonio andammo al suo funerale e mi ricordo che il parroco disse all'inizio della messa: "È morta una santa! Merita due letture".

*Dalla pubblicazione:
"Testimonianza di un singolare carisma profetico"
di Vladimiro Carlotto*

ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI VOLONTARIATO A BETANIA

La nostra giornata a Betania è sempre piena e intensa. Per chi ha voglia di dedicarsi all'Opera il lavoro non manca poiché le necessità quotidiane sono tante.

Bisogna interessarsi della manutenzione, accompagnare chi ha bisogno per visite mediche o per altre necessità, passare in farmacia per l'acquisto di medicinali o nei negozi per le spese quotidiane come richiede una grande famiglia, interessarsi delle esigenze di chi vive vicino a noi.

Attorno a noi vediamo persone che si danno da fare per la comunità: pulizia dei locali e della chiesa, cucina, raccolta delle verdure, manutenzione della casa, del verde, turno di portineria, lavanderia e stireria, lavaggio delle stoviglie, preparazione delle tavole, turni del servizio durante il pasto e non manca l'accoglienza delle persone che si presentano in portineria per conoscere l'Opera o per le necessità spirituali.

La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Per questo invitiamo a venire a darci una mano in base alle proprie capacità e alle esigenze che si presentano giorno per giorno.

(Cesare Micocci

Presidente dell'Associazione Betania)

È un onore per me prestare servizio in portineria nella Casa della Mamma a Betania e dare il mio piccolo contributo a questa grande Opera per accogliere le persone che arrivano da ogni parte d'Italia.

Quando squilla il telefono si deve essere sempre pronti ad ascoltare le sofferenze e le gioie che ti comunicano, sapere dare una parola di conforto ricordando quanto ha detto Gesù a Gianna: "Pensa a dove sei, pensa a quello che fai e per chi lo fai".

(Tiziana Regiroli)



Egisto
in portineria

2008



Gianna presso l'organo dopo la festa per il suo 87° compleanno
24.5.2001

IL CORO DI BETANIA

Dopo l'Ordinazione Sacerdotale dei quattro seminaristi, tra cui don Alessandro, organista e responsabile del coro in comunità, si è sentita la necessità di continuare tale attività con qualcuno dei cantori ancora disponibili ad animare le celebrazioni liturgiche.

Negli ultimi mesi il coro si è arricchito di giovani capaci di suonare altri strumenti musicali; il Santuario può quindi godere di far salire ancora le voci al Cielo, tanto gradite alla Mamma Celeste.

Invitiamo altre voci ad aggiungersi al coro.

(Maria Laura Zullo)



Coro durante la S. Messa
Domenica 8.9.2019

«VOI DOVETE ESSERE CON ME A DARE LA VOSTRA COLLABORAZIONE»

(Maria Santissima, 22.9.1971)

Aderendo alla proposta dei cenacoli di Pergine i quali, in una lettera datata 10.7.2019 suggerivano di valutare "l'opportunità di prendere maggiormente in considerazione i cenacoli esterni sparsi per l'Italia che costituiscono un risorsa preziosa e dai quali può venire supporto operativo e finanziario, necessario nella realizzazione dei lavori programmabili in futuro previa giusta informazione e condivisione", il Consiglio Direttivo dell'Associazione Betania ha deciso di sollecitare la collaborazione di tutti coloro che amano l'Opera e desiderano, come diceva Mons. Spallanzani, che cresca, viva e fiorisca.

A tale scopo, grazie all'aiuto di Giorgio Matasa e della Comunità, è stato stilato un elenco di opere di manutenzione della Casa e del verde e di necessità dell'Opera per le quali coloro che hanno a cuore il Movimento, singolarmente o in gruppo, possono offrire il proprio contributo.

Come hanno scritto i nostri amici di Pergine: "Ci sarà chi si metterà a disposizione personalmente perché riterrà di avere competenza e tempo, ci sarà chi può fornire materiali e attrezzature e ci sarà chi vorrà contribuire finanziariamente al progetto dichiarato e condiviso, il tutto in un'ottica di fraterna collaborazione al bene immenso collettivo, che è Opera voluta da Nostro Signore: il "Movimento Mariano Betania Ecclesiale".

Nella pagina seguente sono elencate alcune necessità dell'Opera alle quali si devono aggiungere le spese di pubblicazione dei libri (circa 3.000 euro ogni volume).

Non aggiungiamo altro ma vi diciamo, con Maria Santissima (14.10.1973): «Grazie per la vostra collaborazione per il bene vostro e di tutti».

(Silvio Lena

Vicepresidente dell'Associazione Betania)



Angelo e Ilario durante la costruzione di un muretto
1984



Gli amici dei cenacoli di Pergine all'opera
2019

MANUTENZIONE DELLA CASA

Grazie alla collaborazione di Giorgio Matasa è stato stilato un elenco di opere di manutenzione che vengono proposte all'attenzione di tutti coloro che amano Betania.



Come avete già letto nella pagina precedente, Gianna non voleva inviare bollettini né sollecitare l'invio di denaro, ma ha informato i gruppi delle necessità materiali dell'Opera. È quello che cerchiamo di fare anche noi con questa lettera che ha lo scopo di far conoscere le necessità più o meno urgenti e le spese che l'Associazione Betania deve affrontare per la Casa e la comunità.

Le presentiamo sotto forma di elenco che tiene conto solo in parte delle priorità. L'elenco è soggetto a variazioni perché alcune sono in corso d'opera e altre si presentano in continuazione.



- Impermeabilizzazione della grondaia, sistemazione del tetto e rifacimento delle travi rovinate.
- Trattamento impermeabilizzante dei mattoni a vista della Casa.
- Impermeabilizzazione dei sampietrini davanti all'ingresso della Casa e della cucina.
- Rifacimento o risistemazione del muro sulla strada del Sacro Cuore.
- Tinteggiatura delle pareti delle stanze dei residenti fissi.
- Tinteggiatura dell'anticucina.
- Realizzazione di un mattonato o una copertura al posto della scritta "Venite adoriamo" che si sta sgretolando.
- Sostituzione dei mattoni vetro del vano scale con materiali termoisolanti o creare un isolamento termico adeguato.
- Impermeabilizzazione della striscia sotto i balconi della Casa.



- Siliconatura degli infissi della casa e controllo delle condizioni della schiuma poliuretanicca.
- Verniciatura delle grate sul retro della casa al piano terra e al primo piano.
- Sostituzione di alcune mattonelle del pavimento del salone e del corridoio dell'ex casa cavalli.
- Sistemazione della tettoia della loggia.

- Rifacimento dell'intonaco con materiali traspiranti e tinteggiatura della casa presso la stazione.
- Impermeabilizzazione della scala esterna e del terrazzo della casa presso la stazione.
- Coibentazione del soffitto del bagno del piano terra della casa presso la stazione.
- Impermeabilizzazione dei piazzali intorno alla casa presso la stazione per togliere l'umidità dalle fondamenta.



CURA DEL VERDE

Gli spazi esterni necessitano di una continua cura poiché un ambiente ben curato e in ordine rende gradevole la visita dei pellegrini, tanto è vero che un gruppo di Parma nel lontano 1999 ha esclamato all'arrivo a Betania: "Sembra un paradiso, come è bello questo posto!", frase poi ripetuta da

Maria Santissima durante il messaggio dato il 12.9.1999.

Non presentiamo un elenco dettagliato della cura degli spazi esterni, ma ci limitiamo a ricordare la pulizia delle scarpate, il taglio periodico dell'erba, il taglio delle siepi e la potatura delle piante e degli ulivi.

Il Consiglio Direttivo



VOLONTARIATO A BETANIA — Didascalia delle foto:

*Anna e Paola in cucina — Adulti e ragazzi al lavaggio delle stoviglie
Mario alla raccolta delle olive — Ilario costruisce una panchina — Albano taglia le siepi*

LE NECESSITÀ DELL'OPERA

E IL CONTRIBUTO PREZIOSO DEI COLLABORATORI

La generosa disponibilità da parte dei fedeli è un contributo preziosissimo per la Comunità e per tutta l'Opera. Costituisce un grande arricchimento ed è testimonianza di fraternità e condivisione! Inoltre i lavori di ordinaria manutenzione si rendono continuamente indispensabili per un buon mantenimento della casa e delle aree esterne ed ingaggiare lavoratori a pagamento avrebbe un costo notevole per l'Associazione, che deve già far fronte alle ingenti spese vive per la gestione della struttura.

Basti pensare alle spese sostenute dall'Associazione nel 2018 e indicate nel Rendiconto annuale 2018 per le seguenti voci:

Fornitura di energia elettrica	€ 14.134,82
Fornitura di gas metano	€ 19.111,39

Manutenzioni ordinarie	€ 34.975,95
Tari	€ 9.639,00
IMU	€ 6.470,00

Quindi un grazie infinito a tutti coloro che continuano a consolare il Cuore della nostra Mamma Celeste collaborando insieme per fare sempre più bella Betania!

(Angela Iocca)



Contatti: Tel. 06-9575669 - Fax 06-9576479 — E-mail: movimento.betania@tin.it
siti internet: www.betaniaecclesiale.it — www.santuariomarianobetania.it

CHI DESIDERA SOSTENERE LE ATTIVITÀ E LE FINALITÀ DELL'OPERA PUÒ UTILIZZARE QUESTI CANALI: bonifico su conto corrente della Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo: IBAN: **IT 41 Y 070 924122000 000 000 2413**
Oppure Conto Corrente Postale n. **11584000** intestato a "ASSOCIAZIONE BETANIA".